



A. 9, n. 4, Aprile 2015

Sommario

News	1
Alcune novità in Biblioteca (segue a pag. 3 e 4)	2
Spgli da periodici (segue a pag. 6)	5
Novità nella Sezione mafie	7
Orari bottega Saperi & Saperi della legalità	8

NEWS

■ L'ultimo numero della rivista *Narcomafie* affronta il tema dei **Bambini di 'ndrangheta**. Crescono in famiglie in cui la violenza è il pane quotidiano, con padri e fratelli in carcere o morti ammazzati, e madri piangenti e gridanti vendetta. È il destino dei bambini della 'ndrangheta. Sulla loro tutela occorre intervenire, per spezzare il vincolo di sangue che allava nuove reclute dell'organizzazione.



■ **Torino, 14 maggio 2015 - Il ritorno dell'eroina**

Le nuove modalità di consumo dell'eroina: quali esigenze di trattamento? Corso di formazione per operatori

Per informazioni e iscrizioni: Università della Strada

tel: 011.3841046 - mail: segr.areafgs@gruppoabele.org

■ La rivista **Animazione Sociale**, con l'Ordine degli assistenti sociali di

Puglia, ha organizzato una giornata di riflessione dal titolo **Costruire diritti dentro le città**. L'evento si svolgerà il **5 maggio a Bari**, dalle 9 alle 18, presso l'Hotel Excelsior.



Per informazioni: covegnodiritti.bari@gmail.com

tel. +(39) 011.3841048 - mob. +(39) 331.575.38.61

■ **1° Convegno Dipendenze - Innovazioni per dirigenti e operatori**

22 e 23 maggio 2015, Trento

Edizioni Centro Studi Erickson

Via del Pioppeto, 24

tel. 0461 950747 - fax 0461 956733

www.formazione.erickson.it

Torino, 25 maggio 2015

Hikikomori: ragazzi chiusi alle relazioni reali. Strategie per accompagnare la famiglia

Un seminario formativo organizzato dall'Università della Strada del Gruppo Abele e ASL TO3. Relatori della giornata saranno tre psicologi: Mauro Croce, Miguel Garrido Fernandes e Leopoldo Grosso.



Per informazioni e iscrizioni:

Università della Strada

tel: 011 3841083

mail: areafgs@gruppoabele.org

Vuoi iscriverti a questa Newsletter?
Invia una mail all'indirizzo biblioteca@gruppoabele.org con oggetto **Iscrivimi**

Alcune novità in Biblioteca (segue)

ADOLESCENZA

■ Anna Rita Graziani, Augusto Palmonari, **Adolescenti e morale. Trasgressione, conformismo e valori in un'età inquieta**, Il Mulino, 2014

Il libro presenta alcuni esempi di scelte che quotidianamente gli adolescenti affrontano, alle prese tra bisogni e desideri personali da un lato, e principi e norme dall'altro. Per cercare di capire come si sviluppa, in quella delicata fase della costruzione della propria identità, la capacità di pensare in termini morali, il testo si interroga sul ruolo delle regole, delle emozioni, dell'esperienza, della famiglia, della scuola e dei coetanei, nel favorire o anche ostacolare, lo sviluppo morale degli adolescenti.

Collocazione Biblioteca: 17062



■ Pietro Roberto Goisis, **Costruire l'adolescenza. Tra immedesimazioni e bisogni**, Mimesis, 2014

L'autore, psicoanalista, racconta la sua esperienza clinica di 35 anni di lavoro con adolescenti. Il nucleo centrale delle riflessioni, basate sulla teoria e sulla tecnica, riguarda il concetto di "immedesimazione", ponte tra passato e presente, che diventa faro e strumento dell'incontro intersoggettivo con l'altro. Numerosi racconti clinici, tra cui una consultazione riportata per esteso, esemplificano il pensiero dell'autore.

Collocazione Biblioteca: 17067

■ Sergio Mauceri, **Omofobia come costruzione sociale. Processi generativi del pregiudizio in età adolescenziale**, Franco Angeli, 2015

L'autore, docente presso l'Università La Sapienza di Roma, presenta e discute i risultati di un'indagine condotta su un campione di 1000 adolescenti, iscritti a scuole secondarie superiori di Roma, ricostruendo i meccanismi di natura sociale, relazionale e identitaria che contribuiscono a generare l'ostilità giovanile nei confronti di gay e lesbiche. Il pregiudizio omofobico è studiato in una prospettiva multilivello, integrando diverse strategie di ricerca (indagine con questionario, sociometria, procedure qualitative), con l'intento ultimo di ideare linee guida di azione in grado di decostruire e contrastare il bullismo omofobico nelle scuole. Il quadro che emerge dalla ricerca invita a riflettere sulle sovrastrutture culturali fondate sul rapporto tra eteronormatività e dominio maschile. Questo universo simbolico fa sì che lo stigma omosessuale sia molto pervasivo in tutte le sfere esistenziali e relazionali.

Collocazione Biblioteca: 17100



INTERCULTURA

■ A cura di Claudio Calliero e Mario Casoldi, **A scuola di intercultura. Promuovere la competenza interculturale nella scuola di base**, Franco Angeli, 2013

Muovendo da una ricerca sul campo con alcune scuole piemontesi, il volume presenta una proposta di lavoro progettuale e valutativo e sei percorsi didattici realizzati dalle scuole coinvolte. Le prime due parti sono dedicate a un inquadramento culturale sui temi chiave della ricerca (educazione interculturale, competenza interculturale, progettazione per competenze, valutazione per competenze), la terza e la quarta parte sono centrate sulle modalità di svolgimento del percorso di ricerca e sulle esperienze realizzate, le ultime due propongono un'analisi critica ed evidenziano gli elementi di trasferibilità del lavoro svolto e dei materiali elaborati.

Collocazione Biblioteca: 17073

■ A cura di Rosita Deluigi, **Formazione professionale e intercultura. Sfide pedagogiche tra pratica e riflessività**, Franco Angeli, 2013

Alla luce delle numerose ricerche sociologiche e statistiche in merito alla presenza di alunni con cittadinanza non italiana nel sistema di istruzione e, in particolare, all'interno della formazione professionale, il volume si propone di articolare un dialogo tra gli orientamenti della pedagogia interculturale e la pratica formativa ed educativa realizzata sul campo. Per attuare tale approccio ci si è avvalsi del contributo di diversi pedagogisti che hanno articolato le riflessioni a partire dalle questioni legate all'orientamento e alla scelta della scuola secondaria di secondo grado, tratteggiando le caratteristiche del nuovo sistema di istruzione e di formazione professionale, delle potenzialità e dei rischi insiti in esso. La proposta di un itinerario di formazione-ricerca, realizzato con docenti di centri di formazione professionale, consente di rileggere la prospettiva interculturale alla luce delle strategie educative attuate, delle difficoltà incontrate nel quotidiano, della progettualità competente che i professionisti possono condividere, alimentando a loro volta, la co-costruzione di processi partecipati in cui le connessioni teoria-prassi diventano più evidenti e si rigenerano nei significati di un pensiero dialogico e di un'azione riflessiva.

Collocazione Biblioteca: 17072



Alcune novità in Biblioteca (segue)

DIPENDENZE

■ A cura di Claudia Perdighe e Francesco Mancini, **Il disturbo da accumulo**, Raffaello Cortina, 2015

Dal 2013 l'accumulo patologico è stato riconosciuto come disturbo autonomo e inserito con il nome di "disturbo da accumulo" nel DSM-5. Il disturbo è molto diffuso: ne soffre tra il 2 e il 5 per cento della popolazione. Si tratta di persone per le quali "buttare via" è così difficile che esse continuano ad accumulare cose di nessun valore anche quando questo compromette la qualità della vita, la vivibilità della casa, i rapporti con gli altri. La definizione di una nuova categoria diagnostica pone i clinici davanti alla necessità di approfondire la conoscenza e mettere a punto le più efficaci strategie di trattamento. L'ultimo capitolo è dedicato in particolare allo shopping compulsivo.

Collocazione Biblioteca: 17090



■ Christopher G. Fairburn, **Vincere le abbuffate. Come superare il disturbo da binge eating**, Raffaello Cortina, 2014

L'autore, un'autorità riconosciuta nell'ambito dei disturbi alimentari, fornisce tutte le informazioni necessarie a comprendere i problemi di "binge eating" e a controllarli. Il metodo, sperimentato su molti pazienti, si è dimostrato valido utilizzato sia da solo sia con il sostegno esterno di un terapeuta. Il manuale è di facile lettura, non è prevista una dieta rigida, che fallisce quasi sempre, ma una serie di piccoli passi per abbandonare in modo ragionevole l'abitudine di assumere cibo in modo meccanico; come superare l'impulso ad abbuffarsi; come sviluppare strategie efficaci per mantenere nel tempo una nuova relazione con il cibo e con il corpo.

Collocazione Biblioteca: 17082

IMMIGRATI

■ Francesca Alice Vianello, **Genere e migrazioni. Prospettive di studio e di ricerca**, Guerini e Associati, 2014

Il volume esamina l'approccio di genere allo studio delle migrazioni, seguendo criticamente il dibattito internazionale nel corso del tempo, con l'intento di sviluppare prospettive e interrogativi di ricerca innovativi. Si tratta di un lavoro pionieristico nel contesto italiano che interroga dal punto di vista di genere i nessi tra globalizzazione e femminilizzazione delle migrazioni, l'impiego di manodopera migrante nei mercati del lavoro dei paesi di destinazione, le architetture della riproduzione, le strategie familiari, le reti migratorie nonché le trasformazioni delle relazioni tra i generi e degli stili sessuati dell'identità sociale. L'autrice è dottore di ricerca in Sociologia e assegnista di ricerca presso l'Università di Padova.

Collocazione Biblioteca: 17081



■ Maurizio Ambrosini, **Non passa lo straniero? Le politiche migratorie tra sovranità nazionale e diritti umani**, Cittadella, 2014

Questo libro ha lo scopo di analizzare i nodi salienti delle politiche migratorie, salite di rango nell'agenda delle forze politiche, dei governi e dei parlamenti. Le politiche degli ingressi, l'immigrazione irregolare, l'accoglienza dei rifugiati, l'accesso alla cittadinanza, la riaffermazione dell'identità nazionale sono ovunque temi controversi. Nello stesso tempo, però, gli immigrati acquistano ogni giorno legittimazione, voce e diritti, mediante diverse forme di cittadinanza dal basso. L'autore è docente di Sociologia delle Migrazioni alla Facoltà di Scienze Politiche.

Collocazione Biblioteca: 17092



■ A cura di Enzo Nocifora, **Quasi schiavi. Paraschiavismo e super-sfruttamento nel mercato del lavoro del XXI secolo**, Maggioli, 2014

Il lavoro schiavistico e paraschiavistico è diventato, nel corso degli ultimi anni, una componente strutturale del mercato del lavoro dei paesi industriali avanzati. Le cause di questo grave imbarbarimento delle relazioni lavorative non hanno a che vedere solamente con la globalizzazione dei mercati e con l'esportazione del lavoro industriale verso le rampanti economie dell'Estremo Oriente, non sono cioè soltanto un fenomeno importato dai mercati del lavoro arretrati dei paesi del cosiddetto Terzo Mondo. Vi sono anche delle ragioni endogene, che coinvolgono le società industriali e le loro trasformazioni interne.

Collocazione Biblioteca: 17061

■ Vincenzo Cesareo, **La sfida delle migrazioni**, Vita e Pensiero, 2015

Il sociologo Vincenzo Cesareo affronta il fenomeno migratorio, sempre più intenso e articolato, con uno sguardo ampio e attento alla sua dimensione di sfida che coinvolge differenti attori (il migrante, il Paese di origine e il Paese di arrivo) e diversi ambiti (politico, sociale, economico e culturale). Una ricostruzione storica delle migrazioni, che dà conto delle loro cause e segue le tracce dei percorsi di inserimento dei migranti nelle società di arrivo, fornisce le basi per uno studio insieme preciso e coinvolgente delle migrazioni del nostro



Alcune novità in Biblioteca

che oggi si trova ad essere, allo stesso tempo, luogo di partenza, di arrivo e di transito. Inoltre l'autore affronta con lucidità alcune questioni ancora aperte, come la globalizzazione e il transnazionalismo e le difficoltà di convivenza tra gruppi diversi. L'autore è professore di sociologia presso l'Università Cattolica di Milano, segretario generale della Fondazione ISMU per lo studio della multietnicità.

Collocazione Biblioteca: 17091

ANZIANI

Elena Luppi, **Prendersi cura della terza età. Valutare e innovare i servizi per anziani fragili e non autosufficienti**, Franco Angeli, 2015

Le riflessioni, gli approcci e gli strumenti metodologici presentati nel volume sono i risultati di un progetto di ricerca valutativa con esiti di ricerca-formazione. In particolare vengono illustrati la metodologia della ricerca realizzata, gli strumenti valutativi messi a punto nel corso del progetto e le relative procedure di valutazione formativa. Il libro si propone di offrire spunti teorici e operativi per progettare e realizzare interventi di valutazione, ricerca e formazione per tutti coloro che operano nei servizi alla terza età, nei vari contesti, per migliorarne l'offerta.

Collocazione Biblioteca: 17097

POLITICHE SOCIALI/WELFARE

■ Cristiano Gori ... [et al.], **Il welfare sociale in Italia. Realtà e prospettive**, Carocci, 2014

Qual è l'attuale situazione del welfare sociale in Italia? Quali ipotesi si prospettano per il suo futuro? Il libro affronta queste domande cruciali riguardanti la realtà e le prospettive degli interventi rivolti perlopiù ad anziani non autosufficienti, persone con disabilità, famiglie in povertà e prima infanzia. La parte prima presenta i principali tratti che contraddistinguono oggi il welfare sociale del nostro paese per poi esaminare gli interventi che hanno contribuito a determinarli. La parte seconda, invece, mette a fuoco le diverse strade che il welfare sociale italiano potrebbe intraprendere nei prossimi anni e discute le opzioni che determineranno quale verrà effettivamente scelta.

Collocazione Biblioteca: 17093

■ Flavia Franzoni e Marisa Anconelli, **La rete dei servizi alla persona. Dalla normativa all'organizzazione**, Carocci Faber, 2014

In questa nuova edizione del testo si vuole dar conto delle principali trasformazioni istituzionali e organizzative e dei cambiamenti culturali che hanno investito il dibattito sul sistema del welfare italiano. Il testo ha mantenuto il suo originale obiettivo: condurre gli studenti e gli operatori del settore sociale a conoscere la rete complessiva dei servizi alla persona (sociali, sociosanitari ed educativi), fornendo un quadro normativo essenziale e una descrizione dell'attuale assetto organizzativo dei servizi nei vari ambiti (famiglia, infanzia, adolescenza, anziani fragili e non autosufficienza, disabili, povertà e impoverimento, dipendenze e salute mentale).

Collocazione Biblioteca: 17098

■ Salvatore Esposito, **Acciuffare la luna. Comunità locali sostenibili. Donne e uomini nell'economia della reciprocità**, IOD, 2015

Questo libro testimonia l'esistenza di un Mezzogiorno "altro" rispetto quello dipinto dai media come territorio in stato di degrado, sommerso dai rifiuti, retto da governo corrotti e impotenti, devastato da mafia, camorra o 'ndrangheta. Le Comunità Locali Sostenibili celano una forza teorica e simbolica che va svelata, proprio nell'universale sostenibilità e replicabilità che le caratterizza. A partire dalla Campania, si rende possibile una nuova idea di "terra felix" per tutte e per tutti. L'autore, psicologo e psicoterapeuta, dal 2011 è presidente della rete Mediterraneo Sociale.

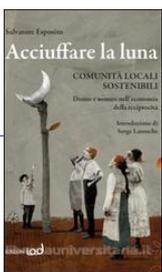
Collocazione Biblioteca: 17086

ZINGARI

■ Vania Mancini, **Dannate esclusioni. Campi Rom e campi di concentramento**, Sensibili alle foglie, 2014

Questo libro propone documenti e riflessioni sull'esclusione sociale. I progetti inclusivi delle ragazze che vivono nei campi Rom portati avanti dall'autrice con il gruppo Chejà Celen e l'associazione "Zingare spericolate", i laboratori didattici organizzati a Roma con bambini Rom, si confrontano con uno dei lati più bui della storia recente: cinquecentomila tra Rom e Sinti sterminati nei campi nazisti nell'Europa del novecento, fra i quali quelli in Molise. Si porta l'attenzione sulla persecuzione degli zingari considerandola paradigmatica dei processi sociali e dei rischi che accompagnano l'esclusione. Vania Mancini è mediatrice e fondatrice dell'Associazione Zingare Spericolate.

Collocazione Biblioteca: 17068



Spogli da periodici (segue)

GIOCO D'AZZARDO

■ Maurizio Fea, **Gioca Responsabile help line e sito web: bilancio di quattro anni di attività**, in *Sicurezza e scienze sociali*, n. 3 (ott.-dic. 2014), pp. 146-155

L'articolo descrive le caratteristiche dei giocatori d'azzardo patologici e dei loro famigliari che hanno preso contatto con il servizio Gioca Responsabile. Analizza poi i risultati di quattro anni di attività dell'help-line e del sito web per il sostegno agli affetti da gambling patologico e ai loro famigliari, suggerendo anche terapie cognitive comportamentali.

■ Massimo Corti, Marco Riglietta, **Gioco d'azzardo patologico e clusters personologici. Una proposta di classificazione per possibili interventi differenziati**, in *Mission*, n. 42 (2014), pp. 9-13

In vari studi il Gioco d'Azzardo Patologico viene definito come una modalità mal adattiva di gioco d'azzardo, caratterizzata da perdita di controllo sul comportamento. Si evidenziano correlazioni tra il gioco d'azzardo ed alcuni tratti fragili della personalità quali l'insicurezza, la scarsa autostima, l'impulsività, la rigidità di pensiero, la bassa tolleranza allo stress ed alle frustrazioni, la tendenza all'aggressività, fino ad arrivare a sviluppare vere e proprie patologie come la depressione o il disturbo ossessivo-compulsivo.

■ Miriam Vanzetta, Elisa Agosti, Paolo Dallago, **L'auto/mutuo aiuto per combattere il gioco d'azzardo patologico**, in *Lavoro sociale*, n. 2 (apr. 2015), pp. 17-21

L'articolo presenta l'esperienza dell'Associazione A.M.A. di Trento, che si occupa dal 1998 di gioco d'azzardo patologico con l'attivazione di gruppi di auto/mutuo aiuto sul territorio. Sono luoghi nei quali le persone accomunate dalla stessa situazione possono esprimersi e condividere le proprie esperienze, riflessioni e difficoltà e mettere in atto strategie comuni per il superamento della dipendenza.

■ Maurizio Fea, **Valutazione di efficacia degli interventi di prevenzione sul gambling a livello internazionale**, in *Sicurezza e scienze sociali*, n. 3 (ott.-dic. 2014), pp. 182-201

L'articolo presenta una rassegna della letteratura internazionale sulla prevenzione del gioco d'azzardo, con una valutazione dell'efficacia delle numerose iniziative riguardanti il gioco d'azzardo patologico. L'autore invita i policy maker a non accontentarsi di analisi frettolose e superficiali, e i ricercatori a sviluppare linee di studio specifiche per tipologie di gioco, di giocatore e di contesti, tenendo conto che le forme regolatrici dei sistemi di gioco hanno forte influenza sui comportamenti della popolazione che gioca e su quella che potrebbe giocare, con tutti gli inevitabili riflessi sulla diffusione di problematicità e di patologie.

ALCOL

■ Livio Giuliano ... [et al.], **Problematiche alcol correlate al femminile: revisione della letteratura**, in *Alcologia*, n. 20-21 (dic. 2014), pp. 55-59

I dati epidemiologici evidenziano che nell'ultimo decennio i problemi alcol correlati sono in rapida espansione anche tra le donne che manifestano alcune tematiche emergenti riguardanti le nuove modalità di assunzione e l'abbassamento dell'età del primo consumo. Scopo del lavoro è presentare i problemi emergenti in clinica e i risultati dei più recenti studi focalizzati sulle differenze di genere.

■ Livia Racca ... [et al.], **Una ricerca qualitativa come riflessione terapeutica all'interno di un servizio di alcologia del privato sociale**, in *Alcologia*, n. 20-21 (dic. 2014), pp. 21-24

L'équipe del Servizio di Accoglienza dell'Associazione Aliseo propone una riflessione sulle modalità trattamentali adottate nella cura delle problematiche alcol-correlate, in particolare sul trattamento terapeutico individuale. L'obiettivo della ricerca è comprendere come l'analisi differenziale degli aspetti psicopatologici risulti fondamentale per individuare obiettivi terapeutici, strumenti e strategie di intervento. Analizzando un campione di 40 casi sono emerse diverse correlazioni cliniche tra l'esordio della sintomatologia alcolica, le cause alla base della dipendenza e i livelli del trattamento.

■ Mariagrazia Movalli, Marco Cavicchioli, Camilla Ciliberti, **Trattamenti per l'alcol-dipendenza basati sulla mindfulness**, in *Alcologia*, n. 20-21 (dic. 2014), pp. 13-20

Nell'ultimo decennio gli interventi mindfulness-based stanno generando diverse evidenze di efficacia nel trattamento delle dipendenze da alcol e sostanze. Lo scopo di questo lavoro è di presentare alcuni risultati della ricerca empirica prodotti da quattro studi pilota circa l'applicazione dello *skills training* della *Dialectical Behavior Therapy* e del programma *Mindfulness Based Relapse Prevention* al trattamento dell'alcol-dipendenza presso l'Ospedale San Raffaele di Milano.

SERVIZIO SOCIALE/TIROCINIO

■ Teresa Bertotti, Vanna Riva, **L'apprendimento dal tirocinio: circolarità tra teoria e pratica secondo gli studenti di servizio sociale**, in *RSS : Rassegna di Servizio Sociale*, n. 3-4 (lug.-dic. 2014), pp. 32-47

Spogli da periodici

L'articolo si colloca nell'ambito degli studi di servizio sociale che considerano il tirocinio professionale come luogo di connessione tra i saperi teorici e la pratica di lavoro dell'assistente sociale. L'indagine è stata effettuata tramite un questionario semi-strutturato sottoposto ad un gruppo di studenti del secondo anno del corso di laurea di Servizio Sociale dell'Università di Milano Bicocca, con il duplice obiettivo di individuare i seguenti punti: se e in che misura il corso di guida al tirocinio faciliti la creazione di nessi tra i corsi teorici e quanto gli studenti osservano nella prima esperienza di lavoro; quali sono gli argomenti e le modalità didattiche del corso di metodi e tecniche del servizio sociale che gli studenti sentono maggiormente utili per il loro futuro lavoro professionale.

■ Alessandro Sicora, **Errore e apprendimento nel tirocinio: le potenzialità della scrittura riflessiva nella formazione dei futuri assistenti sociali**, in *RSS : Rassegna di Servizio Sociale*, n. 3-4 (lug.-dic. 2014), pp. 78-89

Il tirocinio rappresenta per gli studenti di Servizio Sociale un'importante esperienza formativa volta alla costruzione di identità e competenze professionali. In tale ambito è essenziale sviluppare una capacità adeguata di imparare dall'esperienza e di ricordare teoria e prassi nell'ambito di una pratica riflessiva alimentata dall'uso di strategie e strumenti adeguati. "Imparare ad imparare dall'esperienza" appare un'abilità centrale nello sviluppo di un professionista competente. A tale proposito viene presentato il ciclo della riflessione di Gibbs e alcuni esiti di una sperimentazione svolta nell'a.a. 2013/2014 presso l'Università della Calabria.

CARCERE

■ Claudio Sarzotti ... [et al.], **Oltre i tre metri quadri. Undicesimo rapporto sulle condizioni di detenzione in Italia**, in *Antigone*, n. 2 (2014), pp. 7-275

L'undicesimo Rapporto sulle condizioni di detenzione nelle carceri italiane illustra numeri, dati e storie riguardanti le condizioni di vita nei 206 istituti penitenziari del paese.

Il Rapporto è suddiviso in due sezioni: 1) La situazione italiana dopo la sentenza Torreggiani; 2) L'osservatorio europeo sulle condizioni di detenzione.

■ Salvatore Pirruccio... [et al.], **Parliamo ancora, ostinatamente, di amore**, in *Ristretti orizzonti*, n. 1 (gen.-feb. 2015), pp. 1-48

Questo numero ripercorre i temi discussi nel corso del seminario "Per qualche metro e un po' d'amore in più", svoltosi a Padova il 1° dicembre 2014. Vengono riportati gli interventi delle persone detenute, dei "tecnici", dei famigliari dei detenuti, dei rappresentanti della politica, dell'Amministrazione penitenziaria e dell'Unione europea.

SERVIZI/POLITICHE SOCIALI

■ Francesco Orsini, **L'apprendimento scolastico tra relazione educativa e stili educativi**, in *Orientamenti pedagogici*, n. 1 (gen.-mar. 2015), pp. 49-78

L'autore, docente nelle scuole superiori, sostiene che la dimensione portante dell'apprendimento scolastico è la relazione educativa che lega docenti e discenti e che assume forme diverse a seconda degli stili educativi utilizzati nel processo di insegnamento-apprendimento. Tali stili influenzano lo sviluppo intellettuale e socio-relazionale dell'alunno durante e dopo il percorso di studi, contribuendo alla strutturazione di un carattere "inerte", "dipendente", "dialogante", a seconda dell'affermarsi di uno stile permissivo, autoritario o democratico.

■ Bruno Bertelli, Valentina Molin, **Educazione alla legalità nella Scuola: valenze preventive di un progetto pluriennale condotto con studenti adolescenti del Trentino, di Verona e di Bolzano**, in *Sicurezza e scienze sociali*, n. 3 (ott.-dic. 2014), pp. 116-133

Il Progetto Legalità è un'offerta formativa, di aggiornamento e approfondimento su percorsi già attivati nelle scuole sui temi della convivenza, della cittadinanza, della legalità. Frutto della collaborazione di più attori, il Progetto è uno dei pochi che prevede un processo di valutazione ex-ante, in itinere ed ex-post regolarmente condotto; inoltre non presenta esperti o istituzioni, ma elabora con gli studenti ragionamenti e confronti sui modi di essere di fronte a situazioni concrete che richiamano norme e valori ineludibili.

AFFIDAMENTO

■ **Aiutare i genitori per tutelare i minori. Un approccio per favorire una collaborazione paritaria**, in *Lavoro sociale*, n. 2 (apr. 2015), pp. 40-45

L'articolo propone una riflessione sui provvedimenti che comportano l'allontanamento di un minore dalla sua famiglia e sul disagio che ne deriva per genitori e figli. In Italia in passato sono stati riorganizzati istituti in piccoli nuclei abitativi e sono state costituite comunità alloggio per minori a partire dagli anni settanta. Oggi la pratica più diffusa è l'affido familiare, che però provoca, per le famiglie di minori presi in carico dai Servizi, uno stato di stress continuo. Partendo dall'analisi di questo percorso, l'autore sottolinea l'esigenza di arrivare ad una nuova cultura che ponga sullo stesso piano le persone coinvolte e che abbassi le barriere che ostacolano un incontro autentico tra i soggetti, mettendo in primo piano la relazione, attraverso una collaborazione paritaria tra operatori, genitori e minori.

Novità nella Sezione mafie

■ Marella Caramazza, **Le aziende confiscate alla mafia. Perché falliscono e cosa fare per salvarle. Una prospettiva manageriale**, Guerini Next, 2014

Il libro parla delle aziende confiscate alla criminalità organizzata, partendo dalla convinzione che, tra le diverse proprietà sottratte alla criminalità, queste siano le più difficili da gestire ma anche le più strategiche, per il loro portato non solo economico e occupazionale, ma anche simbolico nella lotta alla criminalità organizzata. Il libro esplora il fenomeno, indagando le ragioni istituzionali, culturali e gestionali per cui oggi le aziende sequestrate e confiscate nella maggior parte dei casi falliscono o, nella migliore delle ipotesi, giungono dopo anni di gestione da parte dello Stato in condizioni tanto precarie da rendere quasi impossibile anche solo intravedere per loro un reale futuro di sviluppo. L'autrice, studiosa e docente di Organizzazione e Management, attraverso una lettura critica e propositiva del fenomeno, propone un modello di valutazione, gestione e rilancio basato sui principi della tempestività, selettività ed economicità nella ricerca di soluzioni che tutelino anche l'alto valore simbolico e sociale dell'impresa sottratta alla mafia.



Collocazione Biblioteca: **MAF.01.376**



■ Rocco D'Ambrosio ... [et al.], **Corruptia. Il malaffare in un Comune italiano**, La Meridiana, 2014

Il libro propone un viaggio in una città chiamata Corruptia. Si tratta di un comune italiano medio-grande, con un sistema economico-finanziario molto strutturato, culturalmente vivace, con una forte attenzione al ben-essere dei cittadini. In questo viaggio sono stati visitati sei settori di attività: finanziario, ambientale, sicurezza urbana, Pubblica Amministrazione, urbanistica, cultura e sport. Si presentano i meccanismi cercati, i vari attori coinvolti, le loro attività, i riferimenti etici e legislativi del loro operare. Attingendo a vari dati scientifici si comprendono i percorsi di corruzione che vanno al di là del caso di studio e fotografano diversi comuni italiani. La vicenda di questo comune, liberamente

interpretata, è diventata caso di studio, analizzato nel contesto del XXVI Corso di formazione dirigenziale per l'accesso alla qualifica di Viceprefetto, tenutosi a Roma.

Collocazione Biblioteca: **MAF.01.377**

■ Gaetano Giunta, Domenico Marino, **Dalla "coppola" agli Swap: l'evoluzione della mafia e della 'ndrangheta globalizzata**, Rubbettino, 2014

L'aggressione dei patrimoni mafiosi attraverso il sequestro dei beni è stata una misura senz'altro efficace in una certa fase evolutiva del sistema criminale. Oggi però, secondo gli autori, le organizzazioni criminali si sono evolute. Una nuova generazione di colletti bianchi cura gli affari delle organizzazioni criminali che oggi investono in maniera globale attraverso società legali, società offshore e banche di investimento. Le operazioni societarie che negli anni Ottanta venivano effettuate dai grandi gruppi industriali per spostare capitali all'estero, per creare fondi neri e per operazioni finanziarie borderline sono entrate nel patrimonio culturale della criminalità organizzata, che le ha usate e le usa per sfuggire ai controlli dei governi. "Ndranghetholding", indicando con questo termine l'insieme delle attività lecite gestite, attraverso partecipazioni finanziarie, da soggetti che appartengono od operano in nome e per conto di soggetti appartenenti a un'organizzazione criminale di stampo mafioso, è oggi in grado di investire in tutti i mercati utilizzando forme evolute di scatole societarie e operazioni finanziarie su derivati per riciclare i capitali che derivano dal traffico della droga. È la nuova dimensione globale della criminalità organizzata, ancora poco indagata.



Collocazione Biblioteca: **MAF.01.375**

■ A cura di Marcello Cozzi ... [et al.], **Memoria. Nomi e storie delle vittime innocenti di mafia**, Edizioni Gruppo Abele, 2015

Il volume riporta le storie di 799 vittime innocenti delle mafie, la cui biografia è riportata in ordine alfabetico per cognome. Il volume costituisce un prezioso strumento di consultazione per chi voglia approfondire la propria conoscenza sul tributo di sangue pagato dal nostro Paese alle organizzazioni mafiose.

Collocazione Biblioteca: **MAF.06.348**

■ Nando Dalla Chiesa, **Manifesto dell'Antimafia**, Einaudi, 2014

Secondo l'autore, docente di Sociologia, la mafia non è misteriosa né invincibile. Negli ultimi trent'anni molto è stato fatto per conoscerla e combatterla meglio, ma ancora esiste una barriera di luoghi comuni dietro cui essa si protegge. Riguardano non solo la sua struttura e le sue attività, ma anche la cultura dei suoi affiliati e il grado di infiltrazione negli organismi economici e sociali del paese. Comprendere che la vera forza della mafia sta fuori di essa, nelle alleanze e nei servizi che le giungono da una "zona grigia" più o meno consapevole o nelle mille forme di pigrizia culturale, vuol dire anche ripensare radicalmente i modi per contrastarla. E riconoscere che il problema non è solo di forze dell'ordine, magistrati o di organi istituzionali; vuol dire sottrarsi alle suggestioni eroiche che circondano talvolta i protagonisti dell'antimafia, e promuovere movimenti di cittadini "semplici", portatori di superiori livelli di libertà e di etica pubblica.

Collocazione Biblioteca: **MAF.06.347**

**Biblioteca
Gruppo Abele Onlus
Corso Trapani, 91 b
10141 Torino**

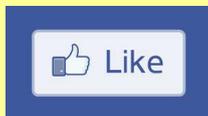
t +39 011 3841050

f +39 011 3841055

e-mail: biblioteca@gruppoabele.org

web: centrostudi.gruppoabele.org

www.facebook.com/BibliotecaGruppoAbele



n. 4, aprile 2015

Pagina 8

**Cercate documentazione su temi sociali?
Consultate on-line il nostro
catalogo bibliografico!**

<http://centrostudi.gruppoabele.org>



Biblioteca Catalogo bibliografico Banca del Doping Banca del Gioco d'Azzardo BiblioDip Gruppo Abele Contatti
Centro Studi, Documentazione e Ricerche

La Biblioteca del Gruppo Abele raccoglie documentazione in tema di: dipendenze, droghe, carcere, immigrati, minori, adolescenti e giovani, professioni e politiche sociali, criminalità, prostituzione e tratta, HIV/Aids, diritti.

**Vi segnaliamo i nostri servizi di
prestito interbibliotecario (ILL)
e document delivery (DD)**



**La Biblioteca
osserva il seguente
orario di apertura al
pubblico:**

Martedì dalle 9:00 alle 18:00

Mercoledì dalle 9:00 alle 12:30

Giovedì dalle 9:00 alle 18:00

Sabato dalle 9:00 alle 12:30

Lunedì e venerdì: chiuso

le virgole ARCHIVIO SOCIALE
DEL GRUPPO ABELE

L'archivio storico del Gruppo Abele, *Le virgole. Archivio sociale*, che si trova in Corso Trapani 91b a Torino, nella Fabbrica delle "e", sede attuale dell'associazione, è **consultabile solo su appuntamento**.

L'archivio conserva documenti cartacei, fotografici, video, grafici e audio sul Gruppo Abele, sulle reti di cui fa parte, e su don Luigi Ciotti, suo fondatore e presidente.

PER CONSULTARE L'ARCHIVIO

Inviare una richiesta di appuntamento via mail all'indirizzo

archivio@gruppoabele.org

**ORARI
BOTTEGA SAPORI&SAPERI
DELLA LEGALITA'**

Fabbrica delle "e"

corso Trapani 91/b, Torino

tel: 011 3841054

e-mail: saporidellalegalita@gruppoabele.org

lunedì

PM: 14.30 - 18.30

dal martedì al venerdì

AM: 9.30 - 13.00

PM: 14.30 - 18.30

Biglietti di auguri, borse e shopper, pasta, olio e vino prodotti dei terreni confiscati alle mafie, farine di grano e mais, manufatti prodotti dai laboratori delle nostre comunità e da cooperative nostre amiche sono solo alcuni dei prodotti che si possono trovare.



Venite a trovarci!